



Comune di Gemona del Friuli

Determinazione nr. 239 Del 19/05/2020

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE-LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

OGGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO STATICO - FUNZIONALE DEL COLLE DEL CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI - OPERE DI COMPLETAMENTO RICOSTRUZIONE CASTELLO CON REALIZZAZIONE DELLA RISALITA MECCANIZZATA E DELLA TORATE – INCARICO DI COADIUTORE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- Il Comune di Gemona ha predisposto un progetto generale di ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona gravemente danneggiato dai sismi del maggio 1976 e seguenti;
- Il progetto generale è stato approvato dal Provveditorato alle OO. PP. del Friuli Venezia Giulia e dalla Soprintendenza nel 1982;
- Con convenzione UD n. 134 di data 18.03.1983 il Provveditorato alle OO.PP. per il Friuli - Venezia Giulia con sede in Trieste affidava al Comune di Gemona del Friuli, nella persona del Sindaco pro - tempore, ogni incombenza relativa al ripristino statico e funzionale del Colle del Castello;
- Sulla base di tale progetto sono stati realizzati 4 lotti di intervento costituiti in prima istanza dalla rimozione delle macerie e successivamente dal consolidamento in sito con pochi interventi di ricostruzione, prima su tutto il perimetro del colle su cui sorge il Castello nonché su tutte le opere interne, con particolare riguardo alla parte inferiore della torre dell'orologio ed alle mura di cinta del castello stesso, onde evitare non solo possibili futuri crolli, ma anche permettere gli interventi di ricostruzione degli edifici che gravitavano sotto le pendici del Colle;
- Ultimati i consolidamenti, il Comune di Gemona ha provveduto ad incaricare l'Università di Udine di predisporre degli studi preparatori al progetto di ripristino del Castello nonché di curare la supervisione artistica sul progetto esecutivo e successivamente sui lavori in fase di realizzazione;
- Il Comune ha quindi provveduto a bandire un concorso nazionale fra Ingegneri ed Architetti particolarmente specializzati nel settore degli interventi statici nel restauro di monumenti ed in particolare nel restauro di architetture castellane medievali al fine di predisporre l'aggiornamento della progettazione generale e redigere il progetto esecutivo dei lavori del 5° lotto;
- I lavori riguardano una serie di interventi sull'intero colle del Castello di Gemona per il recupero statico - funzionale dell'intero complesso alle funzioni pubbliche che l'Amministrazione intende svolgervi, lavori che sono intesi come integrazione e completamento di quelli di consolidamento già effettuati nei lotti precedentemente eseguiti;

- Sulla base di quanto sopra si è dovuto prevedere una attività di progettazione sostanzialmente diversa rispetto a quella inizialmente programmata;
- L'aggiornamento del Progetto Preliminare Generale è stato approvato dal Comune di Gemona del Friuli con atto Giuntale n° 218 del 10.08.2000 ed ha avuto il parere favorevole sia della Soprintendenza ai BA con nota prot. 10.745/A35.0 del 19.09.2000, sia del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO. PP con voto n° 574 del 22.12.2000;
- Successivamente, su richiesta della Soprintendenza ai BAPSAD e di quella Archeologica del Friuli Venezia Giulia è stata effettuata un'apposita campagna di scavi archeologici, nonché di indagini a mezzo di georadar nelle aree del colle Castello ove erano previsti interventi di scavi al fine di poter verificare l'esistenza o meno di reperti archeologici di rilevante importanza o di siti preesistenti da conservare;
- La campagna di scavi e le indagini di cui al precedente punto ha portato al rinvenimento di importanti reperti che variano dall'età del bronzo fino all'epoca napoleonica, sono state messe in luce importanti strutture murarie dell'insediamento romanico e medioevale, nonché tombe contenenti scheletri umani;
- Similmente la Soprintendenza ha fatto effettuare un apposito ed accurato censimento, studio e riconoscimento delle pietre, accumulate in vari luoghi sul colle Castello e provenienti dai crolli delle murature che lo costituivano prima dei sismi del 1976, studio finalizzato alla successiva anastilosi e ricomposizione dei monumenti;
- Con decreto provveditoriale n. 5265 del 20.11.2009, vistato dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Ripristino statico e funzionale del Colle del Castello di Gemona del Friuli - Opere di 5° lotto (Edificio ex carceri e giardini lato nord)", nell'importo complessivo di € 3.718.489,67;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 26.02.2007, di approvazione del Programma Triennale 2007 - 2009 e dell'Elenco Annuale dei lavori per l'anno 2007, è stata inserita l'opera denominata "Ripristino statico e funzionale del Castello di Gemona - Opere di 6° Lotto 1° Stralcio - Restauro e Ricomposizione della Torre dell'Orologio" dell'importo complessivo di euro 3.310.000,00;
- Con successivi provvedimenti la convenzione veniva prorogata negli anni successivi e, da ultimo, con decreto provveditoriale n. 53 di data 25.01.2019, il termine di fine lavori che è stato fissato al 31.01.2021;
- I lavori attualmente in corso permetteranno di completare gli interventi di consolidamento della cinta murata lungo il lato ovest e daranno accessibilità alla corte interna con una serie di percorsi di collegamento ai vari piani sfalsati del cortile;

CONSIDERATO che, rispetto a quanto in precedenza esposto, rimangono da portare a compimento i lavori di recupero e ricostruzione della "Torate" e l'impianto di risalita esterno, già oggetto di un precedente concorso di idee teso a valorizzare questo elemento di accessibilità al compendio del maniero;

APPURATO che tali opere di completamento risultano essere fondamentali per dare compiuta realizzazione a questo progetto che si è sviluppato in più di quarant'anni e che rappresentano un elemento sostanziale nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione del centro cittadino;

ACCERTATO che, con riferimento alla LR 18/2015, art. 7, ed alla DGR 1992/2018 del 26 ottobre 2018, in relazione alle priorità regionali di sviluppo e linee guida concertazione Regione- Autonomie locali per investimenti strategici di sviluppo di area sovracomunale, e successivamente con la L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 “Legge di stabilità 2019”, sono stati recepiti all’art. 10, commi 69 e 70, gli esiti della concertazione relativa alle risorse per investimenti di sviluppo sovracomunali per il triennio 2019-2021, rispetto ai quali è stato riconosciuto a favore del Comune di Gemona del Friuli il finanziamento per l’intervento di “Completamento ricostruzione Castello (risalita meccanizzata e Torate)” nell’importo complessivo di € 2.350.000,00;

VISTO il Decreto n. 3086/CULT del 19.11.2019 con il quale la Direzione centrale cultura e sport della Regione, ai sensi dell’articolo 10, comma 69 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019), ed in coerenza con quanto trasmesso dall’Ente richiedente, ha concesso al Comune di Gemona del Friuli un finanziamento di euro 2.350.000,00 per la realizzazione dell’intervento indicato al numero 25 della tabella R relativa al medesimo articolo 10, “Completamento ricostruzione Castello (risalita meccanizzata – lotto Torate)”;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 01.07.2019 con la quale sono state approvate le linee programmatiche per il prossimo sviluppo delle “Opere di Completamento e ricostruzione del Castello (risalita meccanizzata e Torate)”;

CONSIDERATO che, sulla base del riconosciuto finanziamento, si rende ora necessario provvedere alla redazione della progettazione dell’opera in oggetto;

APPURATO che, al fine di dare giusto seguito alle scelte delineate dall’Amministrazione con la citata delibera 107/2019, si rende opportuno arrivare ad una fase di progettazione almeno di livello definitivo che rivaluti compiutamente le scelte sedimentatesi negli anni precedenti e sviluppate nei successivi lotti esecutivi ultimati ed in fase di completamento;

CONSTATATO che lo svolgimento di tale attività necessita di costante valutazione da svolgersi anche in stretta sinergia con la competente Soprintendenza per i beni architettonici ed artistici e che, pertanto, risulta quanto mai opportuno prevedere la costituzione di un ufficio di progettazione che sia in grado di dare risposte immediate alle scelte ed agli indirizzi dell’Amministrazione al fine di garantire il rispetto stringente dei tempi imposti dal finanziamento regionale;

VERIFICATO che ai sensi del comma 1 dell’art. 24 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 “ le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:

- a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;
- b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;
- c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;
- d) dai soggetti di cui all’articolo 46”;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 219 del 17.12.2019 con la quale l’Amministrazione ha stabilito di procedere alla progettazione di cui trattasi, in conformità alle vigenti normative, avvalendosi del personale interno all’Amministrazione comunale, stante le competenze professionali proprie del Responsabile del

settore infrastrutture, LL.PP. e ambiente, esternalizzando le prestazioni per le quali il personale dipendente non possiede adeguata professionalità, ovvero non può garantire, in tempi brevi, la predisposizione dei necessari elaborati progettuali;

VALUTATA quindi l'opportunità di organizzare un ufficio di progettazione composto da personale interno all'Amministrazione comunale costituito: dall'arch. Massimiliano Crapis in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, dall'arch. Francesco Franz in qualità di progettista, dalla geom. Raffaella Savarin in qualità di collaboratore alla progettazione nonché da collaboratori esterni di supporto alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica;

RITENUTO di coadiuvare l'ufficio di progettazione suddetto con una figura professionale dotata di esperienza in materia di Museografia, Architettura ed Archeologia con l'intento di dare il massimo risalto e fruibilità agli spazi ed agli ambienti del Colle del Castello di Gemona del Friuli, in considerazione anche alla valorizzazione dei luoghi che si vogliono concretizzare con la realizzazione dell'impianto di risalita meccanizzata del Colle e con la ricostruzione della Torate;

ACCERTATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e smi *“gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)”*;

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 di *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, e articolo 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016”*;

DATO ATTO che detti corrispettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base d'offerta per l'affidamento del servizio;

EVIDENZIATO che si è provveduto d'ufficio, mediante apposito software con versione aggiornata alle recenti modifiche previste nel D.M. del 17.06.2016, a determinare il corrispettivo da porre a base di gara per lo svolgimento delle prestazioni di cui alla presente determinazione e che tale importo risulta essere inferiore ad € 40.000,00;

RITENUTO opportuno per l'Ente, nell'esercizio della facoltà concessa dal combinato disposto degli artt. 36 comma 2 e 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, procedere all'affidamento diretto della prestazione di cui trattasi mediante incarico preceduto da negoziazione del prezzo per i seguenti motivi:

- a) tale procedura garantisce un adempimento più celere ed in forma semplificata, ottenendo conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali e quindi della realizzazione del servizio oggetto di affidamento;
- b) l'azione amministrativa è più rapida ed efficiente, posto che le modifiche apportate dal legislatore negli ultimi anni muovono tutte nella direzione di una accelerazione e semplificazione della macchina amministrativa;

REPUTATO che il dott. arch. Sandro PITTINI sia il professionista più adatto allo sviluppo dell'incarico in oggetto in quanto già coordinatore e docente di innumerevoli corsi e seminari in Museografia, Architettura ed Archeologia oltre a studi di Musealizzazione già svolti presso molte Facoltà sia italiane che straniere e redattore di molteplici studi, progettazioni, concorsi e pubblicazioni attinenti la tematica in oggetto (come dimostrato dal curriculum vitae agli atti), nonché profondo conoscitore del sito castellano di Gemona;

ATTESO che l'incarico in oggetto dovrà riguardare, tra l'altro, la collaborazione nella progettazione architettonica dal punto di vista della salvaguardia e tutela culturale dei beni oggetto di intervento, nonché la sottoscrizione degli elaborati necessari all'inoltro del progetto per l'espressione del parere di competenza alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia e ciò perché trattasi di edifici assoggettati alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10-12, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

ACCERTATO che, conformemente a quanto indicato dalla deliberazione n. 1097/2016 dell'ANAC, si è ricorsi allo strumento della trattativa diretta, messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni sul portale regionale "eAppalti FVG", nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 50/2015;

VISTA la conseguente RDO n. rfq 13107, depositata agli atti nell'ufficio dello scrivente, instaurata con lo studio dell'arch. Sandro Pittini di Gemona del Friuli e la conseguente offerta economica, da cui risulta un costo complessivo per la prestazione in oggetto pari a €. 37.000,00 (cassa previdenziale ed IVA escluse);

ATTESO che le caratteristiche tecniche del servizio sopramenzionato sono indicate negli allegati alla RDO di cui sopra, depositati agli atti presso l'ufficio della scrivente, che si intendono integralmente richiamati al fine della determinazione delle principali condizioni contrattuali;

RILEVATO che il CUP dell'opera è: D63J19000320002 e che il CIG riferito alla presente procedura è: Y572B667BA;

RITENUTO, pertanto, in considerazione di quanto sopra, di affidare il servizio di che trattasi a favore dell'arch. Sandro Pittini, con studio in via Godo n° 94 a Gemona del Friuli, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Udine al n. 1882, c.f. PTT SDR 64L31 L483J P. iva 02912780307, per un importo di Euro 37.000,00 oltre alla cassa previdenza del 4%, IVA esente ai sensi ex L.190/2014 art. 1 come modificata dalla L. 145/2018 art. 1 commi 9-11 e quindi per un totale di euro 38.480,00.=;

VISTA la lettera del Sindaco pro – tempore del Comune di Gemona del Friuli, prot. n. 7493 del 04.05.2020, di nomina del sottoscritto quale responsabile del settore Infrastrutture LL.PP. e Ambiente;

VISTA la deliberazione consiliare n. 46 del 20/12/2019, avente ad oggetto: "ART. 170 DEL D. LEGS. 267/2000 ESAME ED APPROVAZIONE DUP 2020 - 22 ED AGGIORNAMENTO";

VISTA la deliberazione consiliare n. 53 del 20/12/2019, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022";

VISTA la deliberazione giunta n. 19/2020 avente ad oggetto: "DOCUMENTO PROGRAMMATICO - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE INTEGRATO 2020– 2022 (PIANO RISORSE OBIETTIVI – PIANO DELLA PRESTAZIONE)";

VISTA la deliberazione consiliare N. 6 del 30/04/2019, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS. N. 118/2011";

VISTA la deliberazione giunta n. 52 del 11/05/2020, avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019";

VISTA la deliberazione giunta n. 232 del 02.12.2010, avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI" e s.m.i.;

VISTI gli articoli 5 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa) e 6 (Controllo preventivo di regolarità contabile) del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 18/02/2013;

RICHIAMATO il Dlgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, successivamente modificato dal D.lgs n.126/2014;

ATTESTATA, ai sensi dell’articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell’azione amministrativa;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui sopra:

1. di affidare, per le motivazioni soprariportate, allo Studio Tecnico del dott. Arch. Sandro PITTINI con sede in in via Godo n° 94 a Gemona del Friuli, c.f. PTTSDR64L31L483J P. iva 02912780307, nell’esercizio della facoltà concessa dal combinato disposto degli artt. 36 comma 2 e 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, l’incarico di coadiutore alla progettazione architettonica relativa alle “opere di completamento ricostruzione Castello con realizzazione della risalita meccanizzata e della Torate”;
2. di stabilire che le prestazioni in oggetto verranno remunerate con un compenso di Euro 37.000,00 oltre alla cassa previdenza del 4%, IVA esente ai sensi ex L.190/2014 art. 1 come modificata dalla L. 145/2018 art. 1 commi 9-11 e quindi per un totale di euro 38.480,00.=;
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 38.480,00 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art.	MP	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto
						2	2	1	9	9		
2020	2020	Y572B667BA	3039/0	5-1	LAVORI COMPLETAMENTO CASTELLO - RISALITA MECCANIZZATA E TORATE						38.480,00	PITTINI SANDRO cod.fisc. PTTSDR64L31L483J/ p.i. IT 02912780307

4. Di stabilire che, in ragione di quanto disposto dall'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, gli elementi indicativi del contratto e della procedura contrattuale sono quelli descritti in premessa;
5. Di dare atto che l’incarico professionale si perfezionerà con la sottoscrizione del “Contratto di affidamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura” in uso presso il Settore Tecnico Infrastrutture LL.PP. ed Ambiente.

Il sottoscritto

- attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa nella redazione del presente atto;
- dichiara che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dal Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione giuntales n. 229/2013, né le cause di conflitto di interesse di cui all’articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il Responsabile
arch. Massimiliano Crapis